



DECRETO N. 236

Oggetto: DEM 3422 – Prat n. 95/028 - A.N.F.F.A.S. Onlus di Cagliari – Pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 Reg. Cod. Nav., dell'istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima, ex art. 36 Cod. Nav., concernente aree e pertinenze demaniali in Cagliari – Viale Colombo al fine di mantenere la sede per svolgere i propri fini di assistenza ai disabili.

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

VISTA la Legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni recante il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il D.M. n.369 del 17.07.2017, con il quale il Prof. Massimo Deiana è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTO l'art. 8, comma 3, lett. h) della citata legge 84/94, che attribuisce al Presidente il compito di amministrare le aree e i beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, esercitando, sentito il Comitato di Gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della Navigazione;

VISTI gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;

VISTO il D.lgs. 04.08.2016 n. 169 "Riorganizzazione razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla L. 28.01.1994 n. 84";

VISTO l'atto di concessione demaniale marittima Prat. n. 95/028 - Rep n. 2518 - Reg. 10, con scadenza 30.06.2017, con il quale è stato concesso, all'A.N.F.F.A.S. Onlus di Cagliari, con sede legale in Cagliari, Via Caboni n. 3, P.IVA 02833910926, di poter continuare ad occupare, in Cagliari – Viale Colombo, mq 628,62 di superficie scoperta, mq 90 di superficie occupata da impianti di facile rimozione e mq 853,90 di pertinenze demaniali al fine di mantenere la sede per svolgere i propri fini istituzionali di assistenza disabili;

VISTI i Decreti Presidenziali n. 5 del 01.08.2017 e n. 72 del 25.10.2017, con i quali la predetta concessione demaniale marittima è stata rinnovata sino al 31.12.2017, nelle more dello sgombero dei beni demaniali di cui trattasi;

VISTA la nota prot n. 3496 del 20.02.2018, con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha invitato il predetto concessionario a voler far conoscere il periodo di tempo necessario per la restituzione dei suindicati beni demaniali nel pristino stato;

TENUTO CONTO che, con nota pervenuta in data 16.03.2018 - prot n. 5127, il suindicato concessionario, nel ritenere che, a seguito della stipula di un protocollo d'intesa con la Lega Navale Italiana ed una convenzione con il Team Kayak, siano venuti meno i motivi di non conformità con il Piano Regolatore Portuale, ha chiesto il rinnovo della suindicata concessione demaniale marittima, fino al 31.12.2025, nonché di poter mantenere, in ogni caso, la disponibilità degli immobili in questione nelle more dell'avvio dei lavori di riqualificazione degli stessi, come previsto negli strumenti programmatori dell'Ente;

VISTA la nota prot. n. 17114 del 19.09.2018, con la quale questa Autorità, nel comunicare l'intendimento dell'Ente di non rinnovare la concessione in parola in quanto le attività svolte dall'Associazione non rientrano comunque tra quelle previste dal Piano Regolatore Portuale, ha nuovamente invitato la predetta Associazione, in ottemperanza alle disposizioni dei citati Decreti Presidenziali n. 5 del 01.08.2017 e n.72 del 25.10.2017, a voler indicare il termine utile per la restituzione nel pristino stato dei predetti beni demaniali;



VISTE le note prot. n. 17505 e n. 18445, pervenute rispettivamente in data 24.09.2018 e 05.10.2018, con le quali la richiamata Associazione, nel presentare, ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90, le proprie deduzioni in merito al predetto avviso di rigetto, ha ribadito *“la propria disponibilità al fine di trovare una soluzione che possa scongiurare il danno che andrebbe a ledere le finalità che meritoriamente l’A.N.F.F.A.S. svolge da anni a favore delle fasce più deboli e disagiate”*, chiedendo di riesaminare la possibilità di concedere una proroga della concessione fino al 31.12.2023, anche in considerazione della radicale opera di ristrutturazione e delle migliorie apportate ai beni demaniali in argomento, che hanno comportato l'esborso di ingenti somme in capo alla medesima;

PRESO ATTO che la concessione demaniale marittima di cui trattasi ricade nella zona B1 del Piano Regolatore Portuale e che le volumetrie ivi esistenti devono essere riconvertite per attività turistico – ricreative connesse con la nautica, all'interno di un quadro complessivo delineato da un piano attuativo che non potrà limitarsi alle singole porzioni assentite in concessione demaniale marittima all'A.N.F.F.A.S. ed alla Città Metropolitana di Cagliari per mantenere la sede del Liceo Scientifico “Alberti”;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di non poter assentire, nella citata zona, concessioni demaniali marittime per una durata superiore a 4/6 anni, al fine di non ostacolare la realizzazione degli interventi ivi previsti;

TENUTO CONTO che, in ossequio ai principi comunitari sulla trasparenza e concorrenza, applicabili per giurisprudenza ormai pacifica anche alle concessioni demaniali marittime, deve essere avviata una procedura ad evidenza pubblica per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni demaniali marittime;

DECRETA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 18 del Reg. Cod. Nav., al fine di acquisire eventuali osservazioni, opposizioni e/o domande in concorrenza, alla pubblicazione dell'istanza pervenuta in data 10.08.2017, prot n. 5127 e successive integrazioni, con le quali l'A.N.F.F.A.S. Onlus di Cagliari, con sede legale in Cagliari, Via Caboni n. 3 – P.IVA 02833910926, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima sita in Cagliari – Viale Colombo concernente un'area scoperta di mq. 628,62, di cui mq. 90,00 occupata da impianti di facile rimozione, nonché di mq. 835,80 di pertinenze demaniali al fine di mantenere la sede per svolgere i propri fini di assistenza ai disabili;
2. di stabilire il canone base annuo in € 3.948,44, determinato ai sensi della Delibera del Presidente n. 243 del 10.12.2004, da aggiornarsi annualmente ai sensi dell'art. 4 del D.M. 04.12.1993;
3. di assentire la predetta concessione per la durata di anni 4 (quattro);
4. di procedere, in caso di presenza di più domande, all'aggiudicazione della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 37 Cod. Nav., secondo il criterio del maggior rialzo sul canone posto a base di gara, non ricorrendo ulteriori ragioni di preferenza;
5. potranno presentare domande in concorrenza gli operatori economici di cui all'articolo 45 del D.lgs. 50/2016, che dichiarino di trovarsi nelle seguenti condizioni:
 - non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 c.1 del D.lgs. 50/2016;
 - essere iscritti alla Camera di Commercio, ovvero in un registro professionale o commerciale di cui al combinato disposto dell'art. 83 c.3 e dell'allegato XVI del D.lgs. 50/2016, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea;
 - aver svolto nel triennio anteriore alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURAS, almeno per un anno anche non continuativo, l'attività che si intende svolgere, che dovrà essere compatibile con quelle previste dal Piano Regolatore Portuale e dagli strumenti programmatori dell'Ente nella zona su cui insiste la suddetta concessione;
 - non avere pendenze di natura debitoria di alcun tipo già scadute nei confronti dell'Autorità alla data di scadenza di presentazione dell'offerta;

9/2



6. potranno essere assentite esclusivamente concessioni demaniali marittime che:
 - riguardino attività essenziali per il funzionamento del porto;
 - non interferiscano con la realizzazione delle opere negli strumenti programmatori dell'Ente;
 - non richiedano investimenti tali da non consentirne l'ammortamento nella durata della concessione demaniale;
 - non prevedano la realizzazione di nuove opere fisse;
7. sia resa dichiarazione, a firma del legale rappresentante della Ditta/Società richiedente, con la quale lo stesso, in caso di avvio degli interventi previsti negli strumenti programmatori e pianificatori dell'Ente, assume l'impegno, previo preavviso dell'Ente non inferiore a mesi 6 (sei), di liberare i beni demaniali occupati al fine di poter permettere a questa Autorità di recuperare la disponibilità dei beni demaniali occupati, anticipatamente alla scadenza della concessione, senza avere a pretendere qualsivoglia risarcimento e/o rimborso.

Le spese di pubblicazione sul BURAS, per un importo presunto di € 300,00, graveranno sul Capitolo U113/160 "spese per pubblicazioni".

Gli introiti derivanti dai canoni verranno imputati al capitolo E123/10 – canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale.

Cagliari 11/07 /2019

II PRESIDENTE
Prof. Avv. Massimo DEIANA

L'Addetto ser
Il Responsabile del procedimento [Signature]
Il Capo Area [Signature]
Il Segretario Generale [Signature]